

*« Mitragliere di carro M/13, già distintosi in numerosi combattimenti per audacia e sereno sprezzo del pericolo durante un attacco a munitissima posizione nemica pur essendo ferito ed unico vivente a bordo continuava a far fuoco dal carro immobilizzato sulle vicinissime posizioni nemiche, finché un nuovo colpo di anticarro non lo feriva a morte. Raccolto in fin di vita mentre ancora saldamente stringeva le mitragliatrici roventi, rifiutava di essere trasportato ad un ospedaletto da campo e con un ultimo anelito di vita riusciva ad esprimere al comandante la divisione che visitava i feriti la gioia di avere dato se stesso alla Patria, e la certezza incrollabile della vittoria delle nostre armi. Bir Hacheim (A.S.), 27 maggio 1942 ».*

Di famiglia di artigiani, si arruolava a 17 anni, nell'ottobre 1940 nel 1. Centro Automobilistico di Torino in qualità di aspirante meccanico aggiustatore e, nel febbraio 1941, ottenuta la qualifica di specializzato, era trasferito al 33° Rgt. fant. carristi in Parma. Poco dopo, nell'aprile, destinato al 132° fant. carristi della Divis. Corazzata «Ariete» partiva per l'A.S. Assegnato alla 1° comp. dell'VIII Btg. Carri M 13/40, partecipava alla prima offensiva italo-germanica. Dal 1° febbraio 1942 fu promosso caporale. La famiglia risiede a Riipe (Ancona), piazza Legaldi. Alla memoria dell'eroe è dedicato l'8° battaglione carri.



**CAPORALE CARRISTA SECCHIAROLI GIOVANNI - DA RIPE (Ancona) - 132° Reggimento Carristi.**